

**SCADENZA ore 13.00 del 15 febbraio 2017**

<b>Finalità</b>	La terza edizione del <b>Bando Beni Confiscati</b> promossa dalla Fondazione CON IL SUD in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara ha l'obiettivo di sostenere "progetti esemplari" per l'avvio di nuove attività di economia sociale o per il rafforzamento di iniziative economiche esistenti su beni confiscati alla criminalità organizzata.
<b>Area di riferimento</b>	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia
<b>Soggetti proponenti</b>	<p>Il bando è aperto a <b>partnership</b> composte da tre o più soggetti, almeno 2 dei quali appartenenti al mondo del terzo settore e del volontariato. Ogni partnership individua un "<b>soggetto responsabile</b>" che dovrà essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ associazione (riconosciuta o non riconosciuta);</li> <li>➤ cooperativa sociale o loro consorzi;</li> <li>➤ ente ecclesiastico;</li> <li>➤ fondazione;</li> <li>➤ impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L.155/2006).</li> </ul> <p>Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, le imprese, le istituzioni, le università. La partecipazione di <u>soggetti profit</u> in qualità di soggetti della partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.</p> <p>I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno <b>10 anni</b>.</p>
<b>Ambiti di intervento</b>	<p>La Fondazione sosterrà alternativamente interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Avvio di nuove attività di imprenditorialità sociale o attività economicamente sostenibili su beni di recente o nuova assegnazione</b>, privi di ipoteche o altri vincoli, da parte di enti del Terzo Settore con consolidata esperienza nello specifico settore di intervento proposto;</li> <li>• <b>Rafforzamento e ampliamento di attività di economia sociale già esistenti ed operative</b>, volti a un più efficace e articolato riutilizzo del bene immobile confiscato, in un'ottica di sviluppo sostenibile della comunità di riferimento.</li> </ul> <p>Il bene confiscato oggetto di intervento potrà, in entrambi gli ambiti di intervento previsti, essere messo in rete con altri beni confiscati alla criminalità organizzata, prevedendo la messa in connessione del bene oggetto di intervento con altri del territorio le cui attività siano state già avviate con precedenti progettualità.</p>
<b>Risorse disponibili</b>	<p><b>7 milioni di euro</b> complessivi Max € <b>500.000</b> per ciascuna proposta progettuale, con una quota di co-finanziamento pari ad almeno il <b>20%</b> del costo complessivo del progetto <b>Durata dell'intervento:</b> non inferiore a 24 mesi e non superiore a 48 mesi</p>
<b>Erogazione del contributo</b>	<p>Il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in tre diversi momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>anticipo</u>, pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione;</li> <li>2. <u>acconto</u> in due diverse tranches non superiori al 25% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 40% del contributo assegnato;</li> <li>3. <u>saldo</u>, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.</li> </ol>
<b>Modalità di presentazione</b>	Le richieste dovranno essere compilate e inviate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma <u>Igrant</u> messa a disposizione dalla Fondazione.
<b>Documentale</b>	Mod. 7.08